



Luoghi comuni & miti da sfatare sulla mediazione

1. La conciliazione "di lavoro" e la mediazione sono la stessa cosa.

ERRATO

1.1. La conciliazione è condotta da funzionari pubblici senza preparazione né competenze specifiche.

1.2. Nella conciliazione non è adottata alcuna tecnica di comunicazione o negoziazione.

1.3. Nella conciliazione non è presente alcun regolamento di procedura.

1.1. La mediazione è condotta da laureati con preparazione e competenze specifiche.

1.2. Nella mediazione sono adottate diverse tecniche di comunicazione o negoziazione.

1.3. Nella mediazione è presente un regolamento di procedura redatto da ogni Organismo.

2. Quando i negoziati diretti sono falliti è inutile andare in mediazione.

ERRATO

I negoziati diretti talvolta possono fallire per l'esistenza di "barriere negoziali", errori (incolpevoli) di comunicazione, incompletezza di dati, asimmetria informativa o per incompatibilità di stili negoziali.

La procedura di mediazione, (specie attraverso le sessioni private e riservate) e le competenze e capacità del mediatore permettono di verificare l'esistenza di tali problemi ed ove possibile di minimizzarne gli effetti, al fine di facilitare il negoziato e la comunicazione.

3. La mediazione è una forma di giustizia "alternativa".

ERRATO

Le forme di giustizia assolutamente "alternativa", come l'arbitrato, impediscono l'accesso al processo in tribunale.

La mediazione, non impedisce il processo: anzi, ne aiuta lo svolgimento, evitando che talune questioni approdino in tribunale. E' quindi una forma di giustizia "complementare".

4. La mediazione è un modo per impedire l'accesso alla giustizia.

ERRATO

L'improcedibilità esiste solo in alcune materie ed è relativa.

La durata massima della procedura (4 mesi) è spesso inferiore al tempo che trascorre tra un rinvio d'udienza ed un altro.

5. Si può andare in mediazione "senza crederci" o rifiutare tranquillamente l'offerta della controparte, perché non ci sono conseguenze.

ERRATO

La libertà di autodeterminazione all'accordo non può essere coartata.

La legge prevede diversi meccanismi (perdita spese legali e della procedura, sanzione pecuniaria) per valutare la "ragionevolezza" delle posizioni assunte durante la mediazione. Inoltre il rifiuto deve essere motivato. Rileva anche il 3° comma dell'art. 96 c.p.c. (liquidazione officiosa danni da lite temeraria)

6. La mediazione è la "panacea" per tutti i mali della giustizia.

ERRATO

Magari esistesse una "strategia" buona per ogni situazione! Il processo è ideale per le questioni di "solo diritto"....

...la mediazione per tutti i casi in cui sia più o meno latente un conflitto interpersonale o relazionale che non può essere risolto con una sentenza.

7. In mediazione non occorre il consulente.

ERRATO

Non è prevista l'assistenza tecnico-legale obbligatoria.

L'accordo implica comunque il compimento di atti giuridici: le parti hanno bisogno di assistenza legale (avvocati o commercialisti).